



ORDINANZA N. DEL 13 DEL 18/07/2014

PREMESSO CHE:

la porzione di territorio tra Marina di Camerota e Scario e più precisamente tra la torre dello Zancale, nel comune di Camerota, e punta Garigliano, nel comune di San Giovanni a Piro:

- è classificata, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 della legge 394/91, come zona "A" di tutela integrale dal Piano del Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni;
- è inserita, con D.M. 25 marzo 2005 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, nell'elenco delle Zone di Protezione Speciale, ai sensi della direttiva 79/409/CEE, con codice IT 8050047, nome "*costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino*";
- è inserita, con D.M. 31 gennaio 2013 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, nel sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, con cod. IT 8050040 dal nome "*rupi costiere della costa degli Infreschi e della Masseta*";
- è, per effetto dell'art. 4 del D.M. 21.10.2009 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, prospiciente l'area marina protetta denominata costa degli Infreschi e della Masseta;

ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della norme di attuazione del piano del Parco, la fruizione degli ambiti di tutela integrale, zone "A" del Piano del Parco (di seguito P.d.P.), fermo restando il divieto di installazione di manufatti di qualunque genere, potrà avere esclusivamente carattere naturalistico, come definito al comma 2 dell'art. 5 delle medesime norme. Nello specifico, il comma 2 art. 5 delle Norme di Attuazione, nel definire gli usi naturalistici consentiti, indica quelle "*attività orientate alla prioritaria conservazione delle risorse e dell'ambiente naturale e alla riduzione delle interferenze antropiche nonché l'osservazione scientifica e amatoriale, la contemplazione, l'escursionismo a piedi, a cavallo, in bicicletta, [...]*";

Il Piano di Gestione, del S.I.C. indicato con cod. IT 8050040 dal nome "*rupi costiere della costa degli Infreschi e della Masseta*", coincidente con la ZPS codice IT 8050047, nome "*costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino*", individua tra le principali cause di degrado degli habitat caratterizzati da macchia mediterranea e da vegetazione psammofila, l'eccessivo carico antropico dei mesi estivi che costituisce, inoltre, un sicuro fattore di disturbo per l'avifauna nidificante, per i rettili e gli anfibi.

RITENUTO CHE

l'Ente Parco, al fine di adempiere ai propri compiti istituzionali, debba garantire la tutela dei valori ambientali in particolare nelle zone A del Piano del Parco, citate in premessa;

è, pertanto, necessario regolamentare l'afflusso e la fruizione delle citate spiagge, determinando un carico antropico compatibile con il regime normativo previsto dalle Norme di Attuazione del Piano del Parco;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani snc - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653



VALUTATO

il carico antropico massimo sostenibile dalle spiagge comprese tra torre Zancale nel comune di Camerota e punta Garigliano, nel comune di San Giovanni a Piro, secondo la metodologia e le risultanze riportate in dettaglio nell'ALLEGATO 1 alla presente;

Tutto ciò premesso, ritenuto e valutato

SI EMETTE LA SEGUENTE ORDINANZA:

E' VIETATO:

1. la presenza di più di una persona ogni 9,5 mq di spiaggia utile, con conseguenti carichi antropici massimi per ogni singola spiaggia, così come riportati nella tabella 1 dell'ALLEGATO 1, parte integrale e sostanziale della presente ordinanza;
2. l'accesso alla spiaggia via mare da parte dei natanti al di fuori dei corridoi di lancio da realizzarsi a cura dei Comuni, competenti in materia di demanio marittimo, ai sensi dell'art. 13 dell'Ordinanza n. 11/2014 dell'Ufficio Circondariale Marittimo – Guardia Costiera Palinuro;
3. l'accesso alle spiagge via terra al di fuori dei sentieri esistenti;
4. sostare sulla vegetazione dunale;
5. installare sulle spiagge attrezzature di qualsiasi genere (ivi inclusi ombrelloni, tende da campeggio, sedie a sdraio, etc);
6. raccogliere o asportare esemplari di vegetazione spontanea, sabbia, materiali rocciosi, minerali, conchiglie, etc;
7. transitare o sostare con qualsiasi mezzo a motore (motoveicoli, quad, etc..) sulla spiaggia o sui sentieri;
8. accendere fuochi e/o falò;
9. effettuare sulla spiaggia: attività ginniche-sportive di gruppo e/o raduni; attività di animazione che prevedano l'uso di musica e di altre emissioni sonore, o l'impiego di radio e di altri apparecchi sonori;
10. effettuare la pulizia delle spiagge con mezzi meccanici di qualunque tipologia e con attrezzature autoalimentate (decespugliatori, motofalciatrici, etc.).

SI DISPONE

che l'osservanza dei presenti divieti è affidata alla Capitaneria di Porto, al Corpo Forestale dello Stato ed alle Amministrazioni Comunali, che, così come concordato, si faranno carico, altresì, di monitorare e regolamentare gli accessi con l'emissione di appositi pass;

che le violazioni alla presente Ordinanza sono punite ai sensi dell'art. 30, comma 2, della Legge 394/1991

che nei casi più gravi di violazione delle disposizioni della presente Ordinanza si applicano gli articoli 734 del Codice Penale - Distruzione o deturpamento di bellezze naturali – ed art. 30, comma 3, della Legge 394/1991.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani snc - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653



il direttore
ing. Angelo De Vita

ALLEGATO 1 – VALUTAZIONE CARICO ANTROPICO MASSIMO

Il carico antropico massimo ($C_{a_{max}}$) di una spiaggia è ottenuto dalla formula:

$$1) C_{a_{max}} = S_u / C_{am} = S_u / (C_{C_{max}} / F_c)$$

laddove:

S_u è la superficie utile della spiaggia;

C_{am} è la capacità di carico ambientale;

$C_{C_{max}}$ è il coefficiente di carico massimo della spiaggia;

F_c è il fattore di correzione complessivo.

Nel caso di specie:

- per il coefficiente di carico massimo delle spiagge ($C_{C_{max}}$) si è stimato un valore pari a 3,8 mq/persona, in applicazione della teoria della "bolla virtuale", elaborata dall'antropologo E. Hall, e del concetto di "prosemica";
- il fattore di correzione complessivo (F_c) è stato valutato quale media pesata delle singole criticità ($f_1, f_2, f_3, \dots, f_n$), quali, ad esempio, entità dell'erosione, presenza di endemismi e/o specie in direttiva habitat, presenza di sedimenti, ecc. Si è, pertanto, in base alla valenza ambientale delle spiagge in oggetto ed in analogia a quanto realizzato in analoghe realtà (cfr. "Le linee guida per la gestione integrata delle spiagge" elaborate della Regione Sardegna), stimato per fattore di correzione complessivo F_c un valore pari a 0.4.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi, con indicate le spiagge e relativi carichi antropici totali massimi.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani snc - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653

TABELLA N. 1 – Sintesi spiagge e carichi antropici massimi

Nome spiaggia	Comune	Area (mq)	Carico Antropico max (mq/persona)	Carico antropico totale (n. max persone)
Spiaggia della Molara	San Giovanni a Piro	1430	9,5	150
Spiaggia della Carcarella	San Giovanni a Piro	489	9,5	51
Spiaggia dei Gabbiani	San Giovanni a Piro	1880	9,5	198
Spiaggia della Sciabichedda	San Giovanni a Piro	848	9,5	89
Spiaggia della Sciabica	San Giovanni a Piro	3138	9,5	330
Spiaggia di S. Marcellino o dei Francesi	Comune di Camerota/San Giovanni a Piro	1725	9,5	182
Spiaggia Bianca	Camerota	1774	9,5	187
Spiaggia del Pozzallo	Camerota	4032	9,5	424
Spiaggia degli Infreschi	Camerota	641	9,5	67

